

PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE IN AMBROSIANA

Comunicazione al seminario
'DIGITAL CURATION e CULTURAL HERITAGE'

Milano, 12 marzo 2015

La Biblioteca Ambrosiana di Milano si compone di tre centri di attività: la Biblioteca, la Pinacoteca e l'Accademia. Si tratta di un unico polo culturale, variamente articolato e integrato.

La **Biblioteca** di natura storica e conservativa, comprende circa 1 milione di volumi, di cui più di 30.000 manoscritti, 12.000 pergamene, 2.500 incunaboli, 15.000 cinquecentine. A questi si aggiungono numerosi fondi archivistici e preziosi carteggi. La dotazione di Libri Antichi ('600-'700-'800) è stimata attorno ai 700 mila volumi, a cui si aggiunge l'editoria moderna e contemporanea riguardante soprattutto repertori e strumenti bibliografici. Tra le più celebri opere conservate ricordiamo il *Codice Atlantico* di Leonardo, *Illias picta del v secolo*, il *De Divina Proportione* di Luca Pacioli, il *Virgilio* del Petrarca, e tante altre.

La **Pinacoteca** conserva capolavori inestimabili di Botticelli, Tiziano, Leonardo, Raffaello e Caravaggio, solo per citare gli artisti in assoluto più famosi. In 24 sale espositive si possono ammirare 400 dipinti, mentre in magazzino ne sono custoditi circa 1.600. Se la biblioteca conserva il deposito scritto relativamente alla ricerca del vero, che si è incrementata nel susseguirsi dei secoli, la Pinacoteca esprime l'esigenza del bello, così come esso si è configurato nel nostro mondo occidentale.

L'**Accademia** Ambrosiana, recentemente costituita, è articolata in Classi di ricerca che vanno dall'italianistica allo studio della classicità greco-latina, dalla patristica alla slavistica, fino all'interesse per la cultura del vicino ed estremo Oriente. Vi partecipano circa 300 professori, altamente qualificati e provenienti da tutti i continenti, che si ritrovano periodicamente per sessioni di studio e di ricerca.

In passato tutta questa preziosa dotazione libraria e museale era raggiungibile e fruibile solo attraverso un Catalogo cartaceo, consultabile esclusivamente in sede. Oggi con l'introduzione delle nuove tecnologie è possibile allargare i confini della conoscenza e della diffusione del sapere.

Il primo passo in questa direzione è stato il passaggio dal catalogo cartaceo al catalogo informatico. Un'impresa titanica visto il gran numero delle opere sia librerie che museali e soprattutto la loro diversa natura: dal manoscritto allo stampato, dalla pergamena all'incisione, dal disegno al dipinto ...

E' nato così il progetto del **Catalogo Unico** in cui far confluire i dati catalografici della ricca collezione ambrosiana. Lavoro ancora in corso e in continua fase di aggiornamento.

Accanto a questa catalogazione informatica e in stretta connessione con essa è nato anche il progetto di **digitalizzazione**.

Con esso si vuole rispondere a due esigenze strettamente legate alla natura dell'Ambrosiana: la conservazione e la fruizione.

Conservare la memoria del prezioso patrimonio sia della biblioteca che della pinacoteca e nello stesso tempo allargare i confini della sua fruibilità.

Sono nati così vari progetti di digitalizzazione, di cui offro una breve presentazione:

1. Edizione nazionale informatica dell'Epistolario di San Carlo

Tra i vari carteggi che l'Ambrosiana possiede, uno dei più consistenti è quello di Carlo Borromeo. Si tratta di ca. 40.000 lettere. Il tutto è stato catalogato e digitalizzato con una produzione di circa 150.000 immagini. A questo epistolario è stata dedicata una sezione speciale del Catalogo Unico, in cui sono confluite sia le schede catalografiche che le immagini digitalizzate. Così oggi l'utente può ricercare il documento che gli interessa e leggerlo nella versione originale direttamente online.

2. Digitalizzazione del Codice Atlantico

Il famoso Codice Atlantico di Leonardo da Vinci, conservato in Ambrosiana sin dal 1637, dono del conte Galeazzo Arconati, è composto da ben 1.119 fogli, fittamente ricolmi di disegni, schizzi, note di Leonardo. Essi erano custoditi in 12 volumi rilegati in legno e pelle d'antilope. Ora sono stati sfacicolati, così da permetterne una completa visibilità. In occasione di questa operazione, tutti i fogli sono stati digitalizzati ad alta risoluzione e custoditi in moduli di memoria, diversamente dislocati.

3. *Dipinti e Disegni*

La ricca dotazione di dipinti e disegni della Pinacoteca è stata anch'essa in gran parte digitalizzata e resa disponibile on line, sul sito dell'Ambrosiana.

Il catalogo dei Dipinti esposti nelle sale (schede + immagini) è stato realizzato dall'Ambrosiana nell'ambito del progetto regionale SIRBEC.

Il catalogo dei Disegni (anche in questo caso schede + immagini) è stato invece realizzato dalla Notre-Dame University, nell'ambito di un progetto di collaborazione.

4. *Il progetto DAI (Digital Ambrosiana on Internet)*

Nel dicembre 2010, grazie al sostegno della Fondazione Cariplo, viene avviato il progetto **DAI** che prevede la digitalizzazione del patrimonio manoscritto della Biblioteca Ambrosiana (+ di 30.000 codici). Il progetto è stato messo a punto da una équipe di studio composta da personale dell'Ambrosiana, esperti del Cineca, di Icas94 e della ditta Comperio.

I testi manoscritti vengono digitalizzati in sede con apposita strumentazione, che eviti eventuali danneggiamenti al manufatto originale; le immagini vengono poi caricate sulla piattaforma CODEX[ml] sviluppata da Cineca per garantire la gestione, la fruizione, la distribuzione e la conservazione a lungo termine delle risorse digitali. In stretta collaborazione con l'ufficio catalografico dell'Ambrosiana, viene poi effettuata la metadattazione delle immagini. Il tutto viene quindi messo on line, dove previa iscrizione a pagamento è possibile visualizzare le immagini e richiedere eventuali download per motivi di studio o di pubblicazione.

E' possibile anche inoltrare richieste specifiche di digitalizzazione di testi non ancora presenti nella Biblioteca Digitale.

Ecco qualche numero che rende conto dell'operazione DAI:

- Scansionate e caricate su CodeXml = 1.950.000 immagini
- Manoscritti digitali fruibili in rete = 2.450
- Occupazione di spazio di memoria 25 TeraByte
- Numero utenti che hanno usufruito del sistema dal 2011 ad oggi: 987

Alcune considerazioni

Propongo molto brevemente alcune osservazioni su questi progetti di digitalizzazione.

- 1- Anzitutto sottolineo la validità e la positività di queste operazioni di digitalizzazione sia per la conservazione che per la fruizione del manufatto manoscritto. E questo va riaffermato a fronte di posizioni anacronistiche che vedono nelle nuove tecnologie una specie di profanazione o di dispersione del tesoro culturale
- 2- Queste operazioni vanno però condotte con discernimento, stabilendo anzitutto dei criteri di priorità. Non serve digitalizzare tutto a tappeto. Occorre privilegiare i pezzi più importanti e preziosi, come pure i pezzi più delicati e deperibili che l'usura del tempo o le avversità storiche potrebbero mettere a rischio. Così pure occorre molta perizia nello scegliere la strumentazione adeguata e la qualità di un repository per l'archiviazione e conservazione a lungo termine delle risorse digitali.
- 3- Un'altra importante esigenza è la stretta connessione che deve attivarsi tra catalogazione e metadattazione, e quindi l'indispensabile intervento di personale qualificato dal punto di vista biblioteconomico. Altrimenti si rischia di avere grandi contenitori di immagini, difficilmente gestibili.
- 4- Da ultimo vorrei richiamare la sostenibilità economica di questi progetti: digitalizzare costa. Per questo occorrono finanziamenti pubblici e privati adeguati all'impresa. Ed è per questo che l'accesso alla Biblioteca Digitale dell'Ambrosiana è a pagamento.

Angelo Colombo